NEWS

Smart working Italia: tornano a crescere i lavoratori da remoto nel 2025

Data pubblicazione: 28/11/2025

Autore: Admin

Contenuto

Lo **Smart Working** in Italia si consolida nel 2025, superando la fase post-emergenziale: i lavoratori da remoto tornano a crescere, raggiungendo quota **3.575.000** (+0,6% rispetto all'anno precedente). Un trend che nasconde dinamiche molto diverse tra i settori: se da un lato si registra un vero e proprio boom nella **Pubblica Amministrazione** e un rialzo nelle grandi imprese, le piccole e medie imprese (PMI) si trovano in netta contrazione.

Questi sono alcuni dei dati chiave emersi dalla nuova ricerca dell'**Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano**, presentata al convegno "Lo Smart Working ai tempi dell'AI: opportunità e sfide verso il lavoro del futuro".

La PA guida la crescita dello smart working in Italia

Il settore pubblico è il motore principale di questa espansione.

- **Pubblica Amministrazione (PA):** registra un aumento record dell'**+11%**, portando a **555.000** gli smart worker, pari al 17% dei dipendenti PA. Inoltre, le iniziative di Smart Working sono oggi presenti nel **67% delle Amministrazioni Pubbliche** (+6 punti percentuali rispetto al 2024), quasi sempre con progetti ben strutturati.
- **Grandi Imprese:** aumentano dell'**+1,8%**, arrivando a toccare **1.945.000** lavoratori coinvolti (il 53% del personale). Praticamente tutte le grandi aziende (95%) hanno progetti di lavoro agile stabili.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Il trend negativo, invece, si concentra nelle realtà più piccole, dove il lavoro da remoto si riduce sensibilmente: **-7,7% nelle PMI** e **-4,8% nelle microimprese**. Nelle PMI, solo l'8% del personale lavora in remoto e l'adozione di iniziative scende al 45% (-8 punti), spesso gestite in modo informale.

Smart working ibrido: il modello prevalente

Il modello che si sta diffondendo in Italia è quello **ibrido**, che alterna la presenza in sede con il lavoro da remoto, superando definitivamente i modelli estremi del *full remote*.

L'approccio collaborativo non solo genera un **maggiore engagement** e **migliori performance**, ma rafforza anche il senso di appartenenza all'organizzazione, raggiungendo il 40% degli smart worker.

Il potenziale inespresso: 6,5 milioni di smart worker possibili

Nonostante la crescita, il fenomeno non ha ancora raggiunto il suo massimo. Secondo la ricerca, ben il **21% dei lavoratori** che oggi non opera da remoto dichiara di poter svolgere almeno metà delle proprie attività a distanza con la stessa efficacia.

Questo potenziale si traduce in circa **3 milioni di nuovi smart worker**, che potrebbero portare il totale a circa **6,5 milioni**, avvicinandosi ai picchi raggiunti durante la pandemia.

Overworking e Diritto alla Disconnessione: le sfide aperte

L'indagine evidenzia una criticità che accompagna il lavoro agile: la difficoltà a "staccare":

- il **35% dei *white collar*** che lavorano da remoto soffre di **overworking**, contro il 30% di chi lavora sempre in sede.

Le aziende stanno rispondendo: il 49% delle grandi imprese e il 78% delle PA con progetti di lavoro agile stanno adottando misure, prevalentemente attraverso l'istituzione di **fasce orarie di non contattabilità** per tutelare il **diritto alla disconnessione**.

L'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul lavoro agile

Infine, la ricerca sottolinea come l'**Intelligenza Artificiale (AI)** sia destinata a plasmare ulteriormente i modelli di Smart Working. Automatizzando le attività più routinarie, l'AI **libera tempo** che può essere impiegato in mansioni a **maggiore valore aggiunto**, come l'innovazione e lo sviluppo di nuovi contenuti.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Ciò rende le mansioni più autonome e, di conseguenza, più coerenti con un modello di **Smart Working** efficace, trasformando l'AI in una potenziale leva strategica per la competitività e la sostenibilità del lavoro.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati